



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1199                      SEDUTA DEL    09/12/2020**

**OGGETTO:** Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2021, riferito al periodo 2021-2023. Approvazione.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 15 pagine  
 Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:  
**20201203 PDRT 2021 - Allegato 1 schemi architettonici v2.**  
**20201203 PDRT 2021 - Allegato 2 esiti GdL.**  
**20201203 PDRT 2021 - Allegato A risorse.**  
**20201203 PDRT 2021 - Allegato B programmi.**  
**20201203 PDRT 2021 - Allegato C progetti.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2021, riferito al periodo 2021-2023. Approvazione.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Michele Fioroni

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** il d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, e ss.mm.ii., avente ad oggetto il *“Codice per l'Amministrazione Digitale”* ed in particolare l'art.14, comma 2-bis, sul ruolo delle regioni rispetto alla digitalizzazione e l'art.17 sul Responsabile per la transizione al digitale (RTD);

**Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, e in particolare le modifiche apportate all'art.64-bis del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, che prevede che le PA *“rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale”* e, a tal fine *“avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021”*;

**Vista** la l.r. n.11 del 25/07/2006 recante *“Norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrazione regionale”* che promuove la diffusione dell'*openness (open source, open data e open gov)*;

**Vista** la l.r. n.8 del 16/09/2011 recante *“Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”* che, tra quant'altro, al Titolo I, Capo III promuove lo sviluppo dell'Amministrazione digitale, attraverso la *Community Network* regionale, ed al Capo VIII promuove l'Accesso unico, semplificato ed integrato ai servizi sul territorio regionale;

**Vista** la l.r. n.31 del 23/12/2013 recante *“Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni”*;

**Vista** la l.r. n.9 del 29/04/2014 recante *“Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT”*;

**Vista** la D.G.R. n.155 del 20/02/2017 contenente le *“Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione”* (LGSi) per la corrente legislatura, successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale come da art.3, comma 1, della l.r. n.9/2014;

**Visto** il Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 (d'ora in poi "Disciplinare") approvato con DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al BUR n.14 dell'11/03/2015;

**Visto** l'allegato C della D.G.R. n.1637 del 29/12/2015 recante *“Schema Architettuale della Community Network dell'Umbria”* (CN-Umbria) di riferimento per l'architettura ICT regionale;

**Vista** la D.G.R. n.1560 del 19/12/2016 recante *“Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl. Approvazione”*;

**Visto** il *“Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione”* per il periodo 2017-2019, di cui al DPCM 31/05/2017, e quello vigente per il periodo 2020-2022, di cui alla comunicazione sul sito AgID del 12/08/2020;

**Visto** il POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e la presa d'atto con D.G.R. n.184/2015 e ss.mm.ii.;

**Visto** il POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2014) 9916 del 12/12/2014, e la presa d'atto con D.G.R. n.118/2015 e ss.mm.ii.;

**Visto** il PSR 2014-2020 (FEASR) della Regione Umbria approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 4156 del 12/06/2015, e la presa d'atto con D.G.R. n.777/2015 e ss.mm.ii.;

**Visto** il Piano di rafforzamento Amministrativo 2014–2020 (PRA) della Regione Umbria di cui alla D.G.R. n.1622/2014 e ss.mm.ii.;

**Visto** il "*MOOD Umbria - Modello operativo open data per la Giunta*" di cui all'allegato A della D.G.R. n.371/2015 anche in riferimento agli obblighi di cui agli art.14, 15 e 17 della l.r. n.8/2011;

**Vista** la D.G.R. n.1572 del 21/12/2015 con cui è stato costituito il "*Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche*" ed il relativo ruolo di "*maintainer*" e di "*community manager*" affidato alla società in house Umbria Digitale Scarl per tutte le soluzioni software sviluppate a livello regionale e relative buone pratiche;

**Vista** la D.G.R. n.631 del 07/06/2017 recante "*POR FESR 2014-2020 - Azioni 1.4.1 (LivingLAB) e 2.2.1 (DigiPASS) - Programma degli interventi*";

**Vista** la D.G.R. n.1531 del 18/12/2017 recante "*Linee guida di programmazione delle risorse PO FSE Umbria 2014-2020 – Obiettivo tematico 11 – Rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa a supporto della realizzazione del PDRT (Piano Digitale Regionale Triennale), con particolare riferimento alle azioni sostenute dal PO FESR Umbria 2014-2020 – Obiettivo tematico 2*" che, tra quant'altro, contiene la "*Strategia complessiva della Regione Umbria per una organizzazione basata sui dati*" per il periodo 2018-2020;

**Vista** la D.G.R. n.825 del 28/06/2019 recante "*Ufficio per la transizione al digitale e Responsabile per la transizione digitale di cui all'art.17 del d.lgs. n.82/2005*" con cui sono stati definiti gli aspetti organizzativi legati al Responsabile per la transizione al digitale (RTD) della Giunta regionale, ruolo che compete attualmente al Direttore della Direzione regionale cui afferisce l'Agenda digitale, con funzione di segreteria tecnica svolta dal Servizio *Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale*;

**Vista** la D.G.R. n.826 del 28/06/2019 recante "*Nuovo modello di interoperabilità attraverso interfacce API, per l'Accesso unico a servizi/dati in attuazione dell'art.42 della l.r. n.8/2011*" pubblicata nel BUR n.34 del 10/07/2019 Serie generale;

**Vista** la D.G.R. n.1085 del 27/09/2019 recante "*Piano operativo di raccordo per la Transizione al Digitale per l'anno 2019. Approvazione*";

**Vista** la D.G.R. n.7 del 15/01/2020 recante "*Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2020, riferito al periodo 2020-2022. Approvazione PDRT ed indirizzi preliminari per l'agenda digitale nella legislatura 2019-2024.*" ed in particolare l'Allegato 1 "*Indirizzi preliminari per le linee guide strategiche dell'agenda digitale nella nuova legislatura*";

**Vista** la D.G.R. n.211 del 25/03/2020 recante "*Opzioni di intervento tecnologico per l'emergenza coronavirus*" nella cui relazione è riportato quanto segue: "(..) *Appare utile, quindi, formare team multi-disciplinari che lavorino subito sulla piena abilitazione al cloud e sulla strategia regionale dati, che lavorino a partire proprio dall'individuazione urgente di azioni sperimentali avanzate (..)*" e che nel deliberato demandava al RTD "*la costituzione di un gruppo di lavoro su abilitazione al cloud e strategia regionale dati (..)*";

**Vista** la D.G.R. n.866 del 30/09/2020 recante "*Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2020, riferito al periodo 2020-2022. Aggiornamento elenco annuale dei servizi erogati (gestioni)*";

**Vista** la D.G.R. n.1035 del 04/11/2020 recante "*Approvazione Progetto 'Open Data 2021' e inserimento dell'iniziativa nel Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT)*";

**Vista** la D.G.R. n.1079 del 11/11/2020 recante "*Progetto 'Open Community PA 2020 Umbria' del Programma Azione Coesione Complementare al PON GOV 2014-2020 Asse 2 Azione 2.1.1. Approvazione e inserimento iniziativa nel Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT)*";

**Vista** la D.G.R. n.1118 del 18/11/2020 recante "*Approvazione dei Progetti 'Fascicolo Sanitario Elettronico - Fase V' e 'Sistema Anagrafe Operatori Sanitari' e inserimento dei rispettivi nel Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT)*";

**Vista** la D.G.R. n.1172 del 02/12/2020 recante "*Dotazione degli uffici regionali di una suite di collaboration. Determinazione*";

**Vista** la D.G.R. n.1176 del 03/12/2020 recante "*Sistemi Interni alla Regione Umbria – stato dell'arte e determinazioni*" riferita all'assessment di cui alla D.G.R. n.6/2018;

**Vista** la D.G.R. n.1177 del 03/12/2020 recante "*Analisi sulla congruità economica ex art.192, comma 2, d.lgs. 50/2016 delle tariffe di Umbria Digitale scarl*" che, tra quant'altro, stabilisce che "*le disposizioni contenute nelle DGR n.1335/2016 e DGR n.1560/2016 per quanto disposto in merito alla definizione per Umbria Digitale di costi uniformi sia per i progetti che per le gestioni sono superate (...) e non sono più applicabili a decorrere dal 01/01/2021*";

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di approvare gli "**Schemi architetture per l'ICT regionale**" in **allegato 1**) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, superando quanto in precedenza previsto in allegato C alla DGR n.1637/2015;
- 2) di approvare gli "**Esiti dei gruppi di lavoro ICT**" in **allegato 2**) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituiscono riferimento di scenario per i programmi trasversali ICT da sviluppare nel periodo 2021-2023 e *trait d'union* con la nuova programmazione 2021-2027 nonché in riferimento al supporto necessario alle strutture regionali per gli adempimenti di cui alla legge n.120/2020;
- 3) di approvare il "**Piano digitale regionale triennale (PDRT)**" per l'anno **2021**, riferito al periodo 2021-2023, che si compone, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, come segue:
  - o **Allegato A)** Quadro delle risorse per investimenti disponibili nel triennio di riferimento;
  - o **Allegato B)** Articolazione sintetica di programmi e risultati attesi, in attuazione delle missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria;
  - o **Allegato C)** Elenco annuale dei progetti per l'anno di riferimento (progetti);prendendo a riferimento per garantire la continuità delle gestioni in essere quanto in allegato alla DGR n.866/2020 fino a definizione dei nuovi PdE per l'anno 2021 e compatibilmente con gli stanziamenti del Bilancio 2021-2023, ed altresì confermando i criteri di selezione per l'inclusione nel PDRT già in allegato alla DGR n.365/2017;
- 4) di stabilire che entro febbraio 2021 dovrà essere assicurato il rispetto degli adempimenti di cui alla legge n.120/2020 e quindi:

- le strutture dedicate all'ICT dovranno definire (o rimodulare ove siano interessati progetti aperti in corso) i "*business case*" per i necessari progetti attuativi dei programmi trasversali ICT;
  - ogni struttura regionale, quale "*process owner*", dovrà definire i "*business case*" per i necessari progetti attuativi per i servizi che ricadono nelle materie di propria competenza.
- 5) di stabilire che gli atti di approvazione dei documenti di progettazione definitiva/esecutiva (*project brief/PID*) di ognuno dei progetti inseriti ad oggi nel PDRT e non ancora affidati, nonché dei documenti "*Piano di Esercizio (PdE) di Ambito*" per l'anno 2021, dovranno essere redatti quanto prima possibile a cura dei dirigenti competenti in modo da contribuire alla composizione del "*Piano annuale e triennale delle attività*" (PdA) per l'anno 2021 dell' *in house*, compatibilmente con gli stanziamenti del Bilancio regionale 2021-2023 e nel rispetto dei vincoli dell'architettura regionale ICT e del "*Piano triennale per l'informatica nella PA*" vigente;
- 6) di rinviare a successivo atto l'integrazione ed aggiornamento del PDRT sulla base di quanto sarà rappresentato dalle strutture in riferimento ai punti precedenti e con la definizione del Bilancio regionale 2021-2023;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art.12 del d.lgs. n.33/2013.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2021, riferito al periodo 2021-2023. Approvazione.**

Il Piano digitale regionale triennale (in breve PDRT) è previsto dall' art 4 della legge regionale 29 aprile 2014, n.9, ed è disciplinato ai sensi dell'art.6, comma 3, della stessa legge, con D.G.R. n. 1778/2014.

Il PDRT fa riferimento alla principali leggi regionali in materia ICT in vigore, ovvero:

1. Legge regionale 29 aprile 2014, n.9, recante "*Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT regionale*" contenente disposizioni sull'agenda digitale;
2. Legge regionale 25 luglio 2006, n.11, recante "*Norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrazione regionale*" contenente disposizioni sull'openness (*open source, open data, open gov*);
3. Legge regionale 16 settembre 2011, n.8 recante "*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali*", con particolare riferimento al Titolo I, Capo III sullo Sviluppo dell'amministrazione digitale e Titolo I, Capo VIII sull'Accesso unico, semplificato ed integrato ai servizi sul territorio regionale;
4. Legge regionale 23 dicembre 2013, n.31 recante "*Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni*", con particolare riferimento al Capo II sulla "*Disciplina in materia di infrastrutture per la banda larga e ultralarga*";

e altre leggi rilevanti sono le seguenti:

5. Legge regionale 13 giugno 2014, n.10, recante "*Testo unico in materia di commercio*", in particolare l'art.18 sul commercio elettronico (*e-commerce*);
6. Legge regionale 21 gennaio 2015, n.1, recante "*Testo unico governo del territorio e materie correlate*", in particolare l'art.113 sul SUAPE digitale e gli art.254-255 sul Sistema informativo regionale ambientale e territoriale (SIAT);
7. Legge regionale 9 aprile 2015, n.11, recante "*Testo unico in materia di sanità e servizi sociali*", in particolare art.94 e seguenti sul Sistema informativo sanitario regionale (SISR) e art.350 sul Sistema informativo sociale regionale (SISO);
8. Legge regionale 23 dicembre 2008 , n. 24 recante "*Costituzione del Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica"*.

Il PDRT di cui all'art.4 della l.r. n.9/2014 è lo strumento unitario di pianificazione & controllo in ambito ICT e definisce missioni, programmi ed interventi attuativi per il raggiungimento delle finalità della legge stessa ovvero:

- a) lo sviluppo della società dell'informazione e dell'inclusione sociale, abbattendo il divario digitale;

- b) il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e l'innovazione sociale, nell'ottica di realizzare una comunità intelligente regionale;
- c) la crescita digitale, ovvero la promozione dello sviluppo economico e della competitività delle imprese;
- d) la trasparenza e la partecipazione diffusa alla elaborazione delle politiche pubbliche, la collaborazione e la co-progettazione nell'ottica dell'amministrazione aperta (*open gov*) e la democratizzazione delle grandi basi di dati (*big data*) di pubblica utilità;
- e) l'erogazione di servizi con modalità innovative, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi pubblici e privati, l'ottimizzazione dei processi nel rapporto tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni;
- f) la valorizzazione del patrimonio informativo privato e pubblico, la pubblicazione ed il riutilizzo dei dati aperti (*open data*) e la diffusione del software a codice sorgente aperto (*open source*).

In specifico, la Regione pianifica le azioni e gli interventi necessari per lo sviluppo della Società dell'informazione quale dimensione trasversale alla programmazione regionale, promuove la ricerca scientifica nel settore ICT e la diffusione delle competenze digitali nel territorio regionale, ed in particolare l'accrescimento delle competenze digitali di creazione (*makers*), l'uso consapevole e professionale dei *social media*, le opportunità offerte dal digitale al *management* pubblico e privato (*e-leadership*).

Il PDRT riguarda tutta l'Amministrazione regionale allargata (Giunta, Agenzie, partecipate, Aziende sanitarie) ed i progetti regionali che coinvolgono le Autonomie locali umbre, ed inoltre, al fine di configurare l'Agenda digitale dell'Umbria come una "piattaforma pubblica di innovazione", può ricomprendere, oltre al portafoglio dei progetti regionali, anche il quadro delle iniziative progettuali sussidiarie promosse dagli altri attori del partenariato economico-sociale del territorio umbro.

Nel PDRT si rinvengono quindi interventi progettuali di natura diversa:

- **Interventi ICT** (come ad esempio un progetto per un nuovo sistema informativo, per realizzare un servizio on line, ecc) che rientrano sempre nelle finalità della l.r. n.9/2014 - per i quali è pienamente attuabile quanto previsto nei processi e metodologie di cui alla D.G.R. n.1778/2014 ed alla D.G.R. n.1560/2016);
- **Interventi che attengono la Società dell'informazione** (come ad esempio la realizzazione dei DigiPass, bandi di finanziamento per la digitalizzazione delle imprese, capacitazione in OT11 in raccordo con OT2, ecc) ove questi rientrino nelle finalità della l.r. n.9/2014 - per i quali si applica una versione necessariamente semplificata e da adattare "caso per caso" dei sopra citati processi e metodologie.

E' importante mantenere nel PDRT una visione unitaria di tutti gli interventi che rientrano nelle finalità della l.r. n.9/2014, dato che la natura trasversale della trasformazione digitale richiede in molti casi interventi integrati o sinergici posti in essere da attori diversificati sia pubblici che privati, ed interventi che agiscono in modo complementare sugli aspetti tecnologici, organizzativi e di sviluppo delle competenze/capacità, coniugando anche le valutazioni di sostenibilità delle spese correnti di esercizio.

Considerata la D.G.R. n.825/2019 recante "*Ufficio per la transizione al digitale e Responsabile per la transizione digitale di cui all'art.17 del d.lgs. n.82/2005*", con cui è stato nominato il Responsabile per

la transizione al digitale (in breve "RTD") della Giunta regionale, e considerato il ciclo di pianificazione e controllo del PDRT dettagliato nel Disciplinare attuativo della l.r. n.9/2014 (di cui alla D.G.R. n.1779/2014 pubblicata nel BUR n.14 dell'11/03/2015), l'elaborazione del PDRT compete attualmente al Direttore della Direzione regionale cui afferisce l'agenda digitale (oggi la Direzione regionale *Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione e Agenda digitale*), con una funzione di segreteria tecnica svolta dal Servizio *Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale* (in breve Servizio Transizione digitale).

Il Disciplinare prevede che il PDRT sia composto da:

1. *Quadro delle risorse per investimenti, disponibili per il triennio di riferimento a valere sulle varie fonti di finanziamento regionali, nazionali ed europee;*
2. *Articolazione sintetica di programmi e risultati attesi, in attuazione delle missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria e con stime previsionali dei costi per il triennio di riferimento;*
3. *Elenco annuale dei progetti per l'anno di riferimento, indicando, ove già definito, sia quanto sarà attuato dalla società consortile Umbria Digitale che da terzi;*
4. *Elenco annuale dei servizi erogati per l'anno di riferimento, indicando, ove già definito, sia quanto sarà attuato dalla società consortile Umbria Digitale che da terzi;*
5. *Criteri di selezione dei progetti/servizi per l'inclusione nel PDRT, sulla base di espliciti requisiti di rilevanza strategica, di fattibilità tecnico/gestionale e di tipologia/spesa.*

L'art.4 della l.r. n.9/2014 prevede che il PDRT sia approvato dalla Giunta nel rispetto delle Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'informazione previste dall'art.3, comma 1, della stessa legge. Con la D.G.R. n.155 del 20/02/2017 sono state definite le "**Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione**" (LGSi) per la passata legislatura, poi approvate con deliberazione n. 213 del 28/11/2017 dall'Assemblea legislativa regionale come da art.3, comma 1, della l.r. n.9/2014.

Tali Linee guida sono da considerarsi vigenti fino ad approvazione delle nuove Linee guida da elaborare con l'avvio della legislatura 2019-2024, in base a quanto approvato nel Programma di governo della Presidente ed anche di quanto sarà inserito nel Quadro strategico regionale per la programmazione europea 2021-2027.

Con DGR n. 7/2020 sono stati approvati tra quant'altro gli **indirizzi preliminari per le linee guida strategiche dell'agenda digitale nella legislatura 2019-2024** riportati in allegato alla stessa delibera, da tenere in considerazione per i nuovi progetti da avviare, e per la revisione dei progetti aperti ancora in corso, fino alla definizione della nuova strategia di legislatura.

Per l'elaborazione del PDRT per l'anno 2021 il processo è stato avviato con nota **prot.n. 82401 del 12/05/2020** inviata dal RTD ed indirizzata a tutti i dirigenti, alle società in house di cui alla l.r. n.9/2014 (*Umbria Digitale Scarl e Umbria Salute e Servizi Scarl*) e ai direttori regionali, chiedendo anche la predisposizione e trasmissione di *business case* e piani di esercizio (PdE) di ambito secondo le procedure descritte nella DGR n.1560/2016. In particolare nella nota si sottolinea che:

*In riferimento a quanto previsto nella n.825/2019 sulla transizione al digitale e quanto previsto nel "Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014" di cui alla DGR n.1778/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R.*



n.14 dell'11/03/2015, è necessario elaborare e approvare il PDRT per l'anno 2021, con i relativi "studi business case" (per i progetti) e "piani di esercizio" (per le gestioni), da elaborare **tenendo conto degli indirizzi preliminari per la nuova legislatura ex DGR n.7/2020** e degli obiettivi nel Piano di performance ex DGR n.326/2020 nonché delle strategie legate ai fondi europei, per:

- Attivare progetti sulle azioni prioritarie di digitalizzazione per raggiungere gli obiettivi trasversali o specifici delle strutture, con particolare attenzione a quelli su smart working, cloud, interoperabilità, open data, servizi on line, ecc;
- Far fronte agli obblighi derivanti dal Piano triennale ICT nazionale, con particolare attenzione alle imminenti scadenze.

A seguito della DGR n. 7/2020 e della DGR n.211/2020, sotto l'impulso del RTD, **a partire da marzo sono stati attivati dei gruppi di lavoro (GdL)**, che hanno coinvolto oltre alle strutture regionali anche la società in house Umbria Digitale Scarl quale "advisor", a partire dalle problematiche emerse a seguito dell'attivazione in massa dello *smart working* per via dell'emergenza COVID-19, esaminando nuove prospettive in merito alla "enterprise content management" (ECM) ed al "collaborative work management" (CWM) nonché sull'abilitazione al *cloud* della Regione e sulla necessità di sviluppare una strategia regionale dati.

Le attività dei gruppi di lavoro si sono svolte in maniera agile, sviluppando anche attività sperimentali e *proof of concept* (con risorse interne) e poi suddividendo le attività in base delle tematiche individuate dal Piano triennale per l'informatica nella PA di AgID (rif. riunione del 07/09/2020 ed email del 08/09/2020).

Alla luce dei lavori di cui sopra, l'attuale riferimento per l'architettura complessiva dell'ICT regionale riportato in allegato C della DGR n.1637 del 29/12/2015 è ormai obsoleto, non solo rispetto all'evoluzione tecnologica intercorsa ma anche rispetto alle novelle apportate successivamente al 2015 ai testi del CAD e delle l.r. n.8/2011 e n.9/2014.

In base agli indirizzi preliminari della DGR n.7/2020 ed agli incontri tecnici che si sono susseguiti a partire da marzo nei gruppi di lavoro, sono stati elaborati gli "Schemi architetturali per l'ICT regionale" presenti in **allegato 1)** quale parte integrante e sostanziale del presente atto. Tali schemi sostituiscono quanto in allegato C alla DGR n.1637/2015.

Le attività dei GdL si sono ora concluse per quanto riguarda la parte definizione della vision e dei principali outcome riferiti ai programmi trasversali di natura ICT, come riepilogato nel documento "*Esiti dei gruppi di lavoro ICT*" riportato in **allegato 2)** quale parte integrante e sostanziale del presente atto. Il documento fa da riferimento di scenario per i programmi trasversali ICT da sviluppare nel periodo 2021-2023 e costituirà il *trait d'union* con la nuova programmazione 2021-2027 nonché il riferimento per dare il supporto necessario alle strutture regionali per gli adempimenti di cui alla legge n.120/2020.

Vale la pena sottolineare che con legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, sono state apportate delle modifiche anche all'art.64-bis del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, che prevede ora al comma 1-quater l'obbligo che le PA "*rendono fruibili tutti i loro servizi*

*anche in modalità digitale" e, a tal fine "avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021".*

Attraverso i programmi trasversali ICT di cui all'allegato 2) si pianifica l'avvio dei progetti di trasformazione digitale necessari a supportare l'adempimento di tali obblighi da parte delle strutture della Giunta regionale, fermo restando che entro febbraio 2021 dovrà essere assicurato il rispetto degli adempimenti di cui alla legge n.120/2020 e quindi:

- le strutture dedicate all'ICT dovranno definire (o rimodulare ove siano interessati progetti aperti in corso) i "business case" per i necessari progetti attuativi dei programmi trasversali ICT;
- ogni struttura regionale "process owner" dovrà definire i "business case" per i necessari progetti attuativi per i servizi che ricadono nelle materie di propria competenza.

Dovrà essere valutata in seguito, con la redazione dei "business case", la compatibilizzazione tra i programmi trasversali ed i nuovi indirizzi contenuti nella D.G.R. n.1176/2020 recante "Sistemi Interni alla Regione Umbria – stato dell'arte e determinazioni"

Tutto ciò premesso, **il PDRT si compone dei seguenti allegati**, da considerare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, come segue:

- **Allegato A)** Quadro delle risorse per investimenti disponibili nel triennio di riferimento;
- **Allegato B)** Articolazione sintetica di programmi e risultati attesi, in attuazione delle missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria;
- **Allegato C)** Elenco annuale dei progetti per l'anno di riferimento (progetti);
- Elenco annuale dei servizi erogati per l'anno di riferimento (gestioni) - per garantire la continuità delle gestioni si può prendere a riferimento quanto in allegato alla DGR n.866/2020 fino a definizione dei nuovi PdE per il 2021;
- Criteri di selezione dei progetti/servizi per l'inclusione nel PDRT per l'anno di riferimento - vengono confermati quelli in allegato E alla DGR n.365/2017;

Nell'**allegato A** è riportato il quadro delle risorse per investimenti disponibili nel triennio di riferimento, come derivato dal complesso delle azioni previste nei programmi operativi regionali dei fondi FESR, FSE e FEASR (PSR) nonché considerando le risorse da stanziare in bilancio per investimenti ICT (capitoli connessi a varie leggi regionali).

L'allegato A non considera la spesa IT per gestioni riferita ai PdE (che è in allegato apposito) e per le azioni/strategie ove è riportato un target di spesa disponibile questo è stato rilevato dai documenti di programmazione (POR, DIA, ecc) laddove ci siano contenuti di innovazione & digitale correlati alle finalità di cui all'art.1 della l.r. n.9/2014. Ove sia presente una declinazione operativa delle azioni/strategie è stato riportato il totale del budget allocato sui relativi programmi, risultati ed interventi.

Si è tenuto conto delle ultime ri-programmazioni dei fondi intervenute a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 tra i quali si evidenziano, in particolare, i seguenti:

- DGR n. 54 del 5/02/2020 recante "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Determinazioni pieno utilizzo risorse"
- DGR n. 839 del 23/09/2020 recante "POR FESR 2014-2020. Action plan per l'accelerazione della spesa 2020: stato di attuazione e previsioni di spesa. Riprogrammazione del Programma ed

*individuazione priorità degli interventi in coerenza con le disponibilità di Bilancio – esercizio finanziario 2020-2021-2022.”*

- DGR n. 882 del 7/10/2020 recante “*Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI: 2014IT06RDRP012. Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 567 final del 28 gennaio 2020 - Presa d’atto.*”
- DGR n. 972 del 28/10/2020 recante “*POR UMBRIA FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) ex D.G.R. n. 430/2015 e s.m.i.: riallineamento a seguito della D.G.R. n. 348/2020 e s.m.i. di proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 conseguente all’emergenza COVID-19.*”

Su tale base sono state rimosse anche le allocazioni su strategie derivanti da PDRT della scorsa legislatura, per l'importo eccedente i progetti allocati su tali strategie, in questo modo l'allegato A evidenzia in modo più chiaro le risorse effettivamente oggi disponibili da allocare.

Le nuove risorse, e le modificazioni, sono evidenziate in giallo nell'allegato A, che riporta anche, in colonne separate, la situazione del periodo 2014-2019 (precedenti legislatura) e le variazioni intervenute dal 2019 fino ad oggi (legislatura corrente).

In ogni caso l'allegato A ha carattere esclusivamente ricognitorio e quindi non modifica gli atti propri della programmazione relativamente a FESR, FSE, FEASR, FSC, FSR e Bilancio.

Nell'**allegato B** è riportata l'articolazione dei programmi e dei risultati dell'Agenda digitale dell'Umbria, i cui contenuti sono rilevati trasversalmente all'interno del DEFR/Bilancio, dei PO FESR ed FSE e del PSR FEASR, nonché in riferimento a leggi regionali in materia ICT.

L'allegato B raffigura, quindi, la strategia complessiva dell'Agenda digitale dell'Umbria in una mappa leggibile e sintetica, e per ogni programma e risultati atteso aperto sono riportati anche il budget disponibile e quello allocato su progetti. Sono indicati anche i codici dei progetti inseriti con questo PDRT e che vengono riportati poi nel dettaglio nell'allegato C.

Rispetto ai programmi/risultati che presentano, ad oggi, una disponibilità di budget ancora da allocare su nuovi progetti, le relative iniziative andranno naturalmente declinate in *business case*, da condividere con le strutture deputate e poi rimesse all'approvazione della giunta nei successivi PDRT come da Disciplinare e da DGR n.1560/2016.

Nella tabella sono riportati programmi e risultati attesi articolati operativamente in progetti ad oggi aperti o in iniziative approvate da atti, descritte nei documenti di programmazione, nelle esigenze espresse a livello strategico (DEFR, DGR contenenti indirizzi o piani) o a livello di domanda (da parte degli uffici).

La tabella è stata rivista anche in base a quanto emerso dai GdL e sintetizzato in allegato 2.

In base alle ri-programmazioni sui fondi dovuti all'emergenza COVID e anche alla luce delle attività dei gruppi di lavoro, sono state rimosse le allocazioni su risultati derivanti da PDRT della scorsa legislatura, per l'importo eccedente i progetti allocati su tali risultati, per evidenziare in modo più chiaro le risorse oggi disponibili da allocare.

Inoltre con D.G.R. n.1176/2020 recante “*Sistemi Interni alla Regione Umbria – stato dell’arte e determinazioni*” si è dato atto della conclusione delle attività conseguenti l’assessment di cui alla DGR n.6/2018 e della necessità di definire una “*nuova strategia integrata relativa ai Sistemi Interni alla Regione Umbria*” con relativo mandato alla società *in house* Umbria Digitale, congiuntamente al Servizio *Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali*. Per ora le relative risorse allocate sul

PRJ-1501 “*Assessment Sistemi Interni - Nuova piattaforma contabile*”, pari a €800.000,00, non sono state indicate come disponibili.

Nel complesso, i nuovi programmi/risultati, e le modificazioni, sono evidenziate in giallo nell'allegato B, che riporta anche, in colonne separate, la situazione del periodo 2014-2019 (precedenti legislatura) e le variazioni intervenute dal 2019 fino ad oggi (legislatura corrente).

Nell'**allegato C** è indicato l'elenco annuale dei progetti per cui è stato definito ed inviato formalmente un quadro esigenziale “*business case*” (condiviso preventivamente sia con il dirigente Responsabile di Azione/Strategia che con il dirigente competente quale “*executive*” che attuerà il progetto) come da Disciplinare e da DGR n.1560/2016.

Vengono elencati i progetti già avviati dalle strutture regionali d'urgenza ai sensi del punto 3.9 del Disciplinare, così come sono stati comunicati al Servizio *Transizione al digitale* e quelli da avviare.

Per l' *in house* il PDRT è uno piano di riferimento ma chiaramente non tutti i progetti e le gestioni indicate nel PDRT prevedono attività svolte *in house*. Le attività che saranno affidate quale prestazione *in house* dovranno essere definite nel dettaglio nel momento in cui vengono redatti i progetti definitivi (*project brief*) a cura del dirigente competente “*executive*” che vi inserirà l'approccio di attuazione illustrando anche le scelte *make or buy*. Nel caso di ricorso al mercato, a partire dai *project brief* (o del progetto esecutivo “*PID*” ove sia necessario subito il livello esecutivo) saranno effettuati gli affidamenti *in house* e/o le procedure di gara da parte dei singoli dirigenti *executive*.

I documenti *project brief* devono essere redatti, a cura dei dirigenti *executive*, nel più breve tempo possibile dopo l'inserimento nel PDRT o la comunicazione d'urgenza ai sensi del punto 3.9 del Disciplinare, in modo da permettere anche la composizione del “*Piano triennale ed annuale delle attività*” da parte della società *in house*, in pieno allineamento tra budget societario e la documentazione dei singoli interventi progettuali, nonché rispetto alle previsioni generali del PDRT e quelle specifiche del Bilancio regionale.

Il Disciplinare prevede che i dirigenti *executive* trasmettano tempestivamente tutti i relativi atti e gli stati di avanzamento trimestrali al Servizio *Transizione digitale* per il complessivo monitoraggio di attuazione come previsto da Disciplinare, DGR n.1560/2016 e DGR n.155/2017.

Per quanto riguarda l'**elenco delle gestioni**, si rinvia a quanto illustrato nella D.G.R. n.866 del 30/09/2020 recante l'aggiornamento dell'elenco annuale dei servizi erogati (gestioni) per l'anno 2020. Ad oggi i singoli ambiti ICT stanno ancora elaborando l'aggiornamento per l'anno 2021 dei Piani di Esercizio (PdE) che contengono l'elenco dettagliato dei “*servizi erogati quali prestazioni informatiche*” con la stima dei relativi costi legati ad attività svolte dall' *in house* nonché dei costi legati a contratti esterni di mercato (differenziando quanto affidato dalla Regione e quanto affidato dall'*in house* stessa al mercato, e con quale modalità di affidamento) nonché gli aspetti di gestione legati ai singoli “*asset*” (applicativo, sistema o altro) in esercizio.

Anche alla luce delle novità di cui alla D.G.R. n.1177/2020, l'aggiornamento dettagliato per l'anno 2021 dei PdE da parte delle strutture competenti sui singoli Ambiti ICT dovrà essere completato nel più breve tempo possibile, in modo da permettere anche la composizione del “*Piano triennale ed annuale delle attività*” da parte della società *in house*, in pieno allineamento tra budget societario e la documentazione dei singoli interventi di gestione descritti nei PdE, nonché con le previsioni del Bilancio regionale che sarà approvato.

Nelle more di tale aggiornamento, per garantire la continuità delle gestioni in essere, si potrà prendere a riferimento quanto in allegato alla DGR n.866/2020 fino a definizione dei nuovi PdE per il 2021 e compatibilmente con gli stanziamenti del Bilancio 2021-2023.

Per quanto riguarda i **criteri di selezione** dei progetti/servizi per l'inclusione nel PDRT, elemento previsto dal Disciplinare come componente del PDRT stesso, sono pienamente confermati i criteri precedenti, che rimangono quindi immutati rispetto a quelli approvati in allegato E alla DGR n.365/2017.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di approvare gli "**Schemi architetture per l'ICT regionale**" in **allegato 1)** quale parte integrante e sostanziale del presente atto, superando quanto in precedenza previsto in allegato C alla DGR n.1637/2015;
- 2) di approvare gli "**Esiti dei gruppi di lavoro ICT**" in **allegato 2)** quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituiscono riferimento di scenario per i programmi trasversali ICT da sviluppare nel periodo 2021-2023 e *trait d'union* con la nuova programmazione 2021-2027 nonché in riferimento al supporto necessario alle strutture regionali per gli adempimenti di cui alla legge n.120/2020;
- 3) di approvare il "**Piano digitale regionale triennale (PDRT)**" per l'anno 2021, riferito al periodo 2021-2023, che si compone, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, come segue:
  - **Allegato A)** Quadro delle risorse per investimenti disponibili nel triennio di riferimento;
  - **Allegato B)** Articolazione sintetica di programmi e risultati attesi, in attuazione delle missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria;
  - **Allegato C)** Elenco annuale dei progetti per l'anno di riferimento (progetti);
 prendendo a riferimento per garantire la continuità delle gestioni in essere quanto in allegato alla DGR n.866/2020 fino a definizione dei nuovi PdE per l'anno 2021 e compatibilmente con gli stanziamenti del Bilancio 2021-2023, ed altresì confermando i criteri di selezione per l'inclusione nel PDRT già in allegato alla DGR n.365/2017;
- 4) di stabilire che entro febbraio 2021 dovrà essere assicurato il rispetto degli adempimenti di cui alla legge n.120/2020 e quindi:
  - le strutture dedicate all'ICT dovranno definire (o rimodulare ove siano interessati progetti aperti in corso) i "*business case*" per i necessari progetti attuativi dei programmi trasversali ICT;
  - ogni struttura regionale, quale "*process owner*", dovrà definire i "*business case*" per i necessari progetti attuativi per i servizi che ricadono nelle materie di propria competenza.
- 5) di stabilire che gli atti di approvazione dei documenti di progettazione definitiva/esecutiva (*project brief/PID*) di ognuno dei progetti inseriti ad oggi nel PDRT e non ancora affidati, nonché dei documenti "*Piano di Esercizio (PdE) di Ambito*" per l'anno 2021, dovranno essere redatti quanto prima possibile a cura dei dirigenti competenti in modo da contribuire alla composizione del "*Piano annuale e triennale delle attività*" (PdA) per l'anno 2021 dell' *in house*, compatibilmente con gli stanziamenti del Bilancio regionale 2021-2023 e nel rispetto dei vincoli dell'architettura regionale ICT e del "*Piano triennale per l'informatica nella PA*" vigente;

- 6) di rinviare a successivo atto l'integrazione ed aggiornamento del PDRT sulla base di quanto sarà rappresentato dalle strutture in riferimento ai punti precedenti e con la definizione del Bilancio regionale 2021-2023;
  - 7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art.12 del d.lgs. n.33/2013.
- 

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 09/12/2020

Il responsabile del procedimento  
Giovanni Gentili

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 09/12/2020

Il dirigente del Servizio  
Transizione al digitale della PA,  
semplificazione, innovazione tecnologica,  
transizione al digitale delle imprese, Agenda  
Digitale

Graziano Antonielli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 09/12/2020

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO  
ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,  
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE  
- Luigi Rossetti  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Michele Fioroni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 09/12/2020

Assessore Michele Fioroni  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge